Terni: conferenza stampa del PCI sulle Giunte

Dare vita a maggioranze di sinistra per soddisfare i bisogni delle popolazioni umbre

Per il capoluogo esiste solo una alternativa: quella del commissario Vuole il PSI assumersi questa responsabilità? - Documentato il danno della politica antiunitaria - A Montecastrilli una giunta di sinistra

Dal nostro corrispondente

TERNI, 5.

Nella conferenza stampa convocata dal Comitato direttivo della Federazione comunista ternana, alla presenza dei 19 consiglieri eletti nelle liste del PCI al Comune di Terni e dei dieci consiglieri eletti nelle liste comuniste al Consiglio provinciale, di sindaci comunisti della provincia e dei corrispondenti dei vari giornali locali, il segretario della Federazione Raffaele Rossi, il sindaco di Terni Ottaviani, il vice presidente della Provincia Menichetti hanno compiuto una analisi dei risultati elettorali ed hanno tracciato delle linee positive per la formazione delle giunte.

In apertura della conferenza stampa il compagno Rossi ha posto in rilievo l'avanzata comunista in virtù della quale si verifica un generale spostamento a sinistra che ha significato il passaggio da 24 a 25 seggi al Consiglio comunale di Terni per i tre partiti della sinistra e da 13 a 14 in Consiglio provinciale. Questo aumento si registra nonostante la forte flessione del PSI misurabile nei quattro anni con il calo dell'8 per cento del proprio elettorato. Ma il PCI, che già il 28 aprile ebbe una grande vittoria con l'aumento del 7 per cento, oggi va ancora avanti del 2 per cento rispetto al 28 aprile e parallelamente si afferma il PSIUP.

Ma ci sono altri elementi da valutare e da sottoporre in particolare all'attenzione del PSI. Il capovolgimento delle alleanze, la politica condotta nell'arco di un mese dalla destra socialista a Terni, sono costati più cari allo stesso PSI che non mezzo secolo di attacchi degli avversari di classe al movimento operaio.

Questi alcuni dei fatti. Acquasparta, comune al di sopra di cinquemila abitanti, che aveva un sindaco socialista da dopo la liberazione ad oggi, ora avrà un sindaco liberale, capitano di industria e un vice sindaco democristiano, perché in questo comune il PSI ha abbandonato le alleanze tradizionali finendo nella lista civica; a Parrano le sinistre perdono il Comune perchè il PSI appoggia la lista civica capeggiata dal fattore di Valletta; a Otricoli il PSI presenta una propria lista impedendo la conquista del Comune e perdendo persino la maggioranza, a Ficulle il PSI, abbandonando le liste unitarie di sinistra, perde il sindaco e viene conquistato il Comune, per fortuna, dal PCI; il PSI esce dalle maggioranze ad Arrone e Montegabbione ove grazie all'avanzata comunista si avrà ancora una direzione popolare.

Rossi, ricordando come il PSI vada componendo giunte di centro-sinistra in Comuni umbri come Perugia e Foligno, dove la maggioranza di sinistra sarebbe stata anche sul piano numerico più forte, ha affermato che la scelta in provincia di Terni non è tra centro-sinistra e giunte unitarie di sinistra, ma tra queste ultime e il commissario prefettizio. La gestione commissariale non è dunque uno spettro, uno spauracchio agitato dai comunisti nella campagna elettorale, ma qualora la destra socialista si assumesse la grave responsabilità di non affermare le collaborazioni di sinistra, potrebbe divenire una realtà.

Alle domande perentorie dei giornalisti per conoscere se il PCI avrebbe accettato una eventuale posizione del Partito socialista italiano volta a discriminare il PSIUP, i compagni Rossi, Ottaviani e Menichetti hanno risposto con fermezza dicendo che non solo il PCI non accetterà mai questa posizione, che sarebbe un modo come un altro per portare il commissario prefettizio nei comuni, ma il PCI si rivolge concretamente agli altri partiti e gruppi democratici antifascisti per allargare le attuali maggioranze.

A questo proposito il sindaco di Terni ha dichiarato che dinanzi a tutte le forze politiche c'è un compito da portare a soluzione positiva, ed è la realizzazione delle indicazioni formulate nel piano di sviluppo dell'Umbria. Questo Piano è stato elaborato con l'unità di democristiani, socialisti e comunisti e altre forze. Il Piano assegna una funzione peculiare agli enti locali. Occorre dunque che alla direzione degli enti locali siano poste ampie e non striminzite maggioranze, e questo, secondo i bisogni di tutta la popolazione dell'Umbria.

Queste considerazioni, scaturite dalla conferenza stampa, c'è da sperare siano esaminate dal Comitato direttivo del partito socialista italiano che si riunisce domattina.

Di buon auspicio è la conclusione cui è pervenuta intanto, l'assemblea del PSI di Montecastrilli.

In questo comune sopra i cinquemila abitanti, strappato nel 1960 alla DC con una lista unitaria composta da comunisti, socialisti e indipendenti, quest'anno il PSI aveva invece presentato una propria lista. Per sventare la minaccia di una giunta di centro-sinistra, la base del PSI ha dichiarato unanimemente di rinsaldare l'unità di sinistra e di continuare una direzione popolare al Comune di Montecastrilli.

Alberto Provantini

Manifestazione a Migliarina

LA SPEZIA, 5

Martedì mattina alle ore 10,30, si svolgerà al cinema Augustus di Migliarina, una manifestazione del nostro partito per festeggiare l'avanzata nelle elezioni del 22 novembre. Il compagno Flavio Bertone, segretario della Federazione, parlerà sul tema: « Il successo popolare nelle elezioni del 22 novembre richiede nuove maggioranze nel Paese, nei Comuni ed alla Provincia ».

Salerno: documento del PCI sulle Giunte

Unità delle sinistre per una politica di rinnovamento

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 5.

La segreteria della Federazione comunista salernitana ha esaminato la situazione creata dal voto del 22 novembre in relazione alla formazione delle nuove maggioranze amministrative.

Essa rileva che la DC ha posto in atto un deteriore disegno trasformistico allo scopo di imprimere un deciso orientamento conservatore alla direzione delle amministrazioni, eludendo, quindi, le conseguenze del voto del 22 novembre che ha chiaramente battuto il suo prepotere, facendole perdere la maggioranza assoluta in quasi tutti i più importanti concessi civici.

Questo disegno che viene portato avanti con vergognose manovre di ricatto, di corruzione, di prezzolati acquisti, è obiettivamente favorito dalle posizioni arrendevoli dei partiti del centro-sinistra, i quali non solo non resistono a questa ulteriore degradazione a cui la DC spinge la vita pubblica salernitana, ma attenuano quel mordente anticlerico ed innovatore che li ha caratterizzati nella competizione elettorale.

Sintomatico è l'atteggiamento di aperta involuzione del PSI il quale, rinnegando le posizioni precedentemente assunte, con la decisione di applicare meccanicamente ovunque la formula di centro-sinistra, favorisce il consolidamento e l'estensione del monopolio politico della DC, facendo perdere alla classe operaia i centri tradizionali di potere e le nuove posizioni conquistate col voto del 22 novembre.

La segreteria della Federazione comunista salernitana impegna tutte le organizzazioni di partito e i gruppi consiliari a respingere ovunque pateracchi trasformistici e conservatori, battendosi per affermare un nuovo ruolo dei Comuni e della Provincia nella lotta per il rinnovamento civile, economico e politico del Salernitano.

Innanzitutto è indispensabile lo sviluppo di un movimento contro il blocco della spesa pubblica e contro i tagli dei bilanci comunali, condizione per una nuova politica economica e finanziaria; un'azione per la realizzazione della Regione, col conseguente decentramento amministrativo, per la programmazione economica nazionale e regionale, per la costituzione degli Enti di sviluppo agricolo.

In particolare i Comunisti chiedono:

AGRICOLTURA — Rendersi promotori e partecipi della promozione e dello sviluppo di forme associative tra produttori, della creazione di mercati ortofrutticoli democraticamente organizzati e diretti.

INDUSTRIA — Il fallimento clamoroso della politica dei « poli di sviluppo » e la crisi della piccola e media industria, ripropongono la necessità di radicali mutamenti negli indirizzi fondati sullo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture industriali nella provincia, con particolare riferimento ai cicli di lavorazione da stagionali a continui e completi (conserve alimentari, tabacchifici, ecc.); alla difesa, ammodernamento e finanziamenti per la piccola e media industria e per l'artigianato; nuovi indirizzi per mettere in moto un meccanismo di sviluppo autonomo e connaturato all'economia salernitana, capace di suscitare l'incremento dell'occupazione e più alti livelli salariali; razionale localizzazione industriale secondo chiare esigenze urbanistiche comprensoriali.

TRASPORTI — Un nuovo indirizzo fondato sulla provincializzazione dell'ex Sometra, tale da migliorare le relazioni tra il capoluogo, le zone di sviluppo e le zone collinari e tributarie di mano d'opera

ATTREZZATURE CIVILI — Una programmazione per dotare la nostra provincia di servizi efficienti, di edifici ed aule scolastiche, di una rete ospedaliera e sanitaria dislocata secondo le esigenze delle popolazioni

URBANISTICA — Dotare i comuni di piani regolatori generali e di regolamenti edilizi aggiornati secondo moderni criteri; una nuova politica per la casa, attraverso l'incremento dell'edilizia economica e popolare, mediante l'applicazione della legge « 167 », nel quadro di una nuova disciplina urbanistica e della pianificazione nazionale e regionale.

I comunisti battendosi per questo programma s'ispireranno sempre alla politica d'unità di tutte le forze democratiche e di sinistra, unità che è indispensabile per liberare i comuni dalle consorterie conservatrici della DC, dalle speculazioni e per fare degli Enti Locali strumenti di civiltà, di democrazia e di progresso.

Tonino Masullo

Caltanissetta

Riuscita assemblea di maestri elementari

Sollecitata l'approvazione del progetto di legge per la sistemazione dei « non di ruolo »

CALTANISSETTA, 5

Per iniziativa dello SNASE si è tenuta a Caltanissetta una assemblea di maestri non di ruolo che ha registrato una larga partecipazione.

Al centro della discussione era il problema della disoccupazione magistrale, ormai acutissimo, e il progetto di legge n. 426 che dovrebbe aprire la possibilità, se emendato, di sistemare i maestri non di ruolo, approvati, idonei o con una certa anzianità di servizio.

Di tale proposta di legge si è chiesta una sollecita approvazione suggerendo che nella legge medesima sia previsto il limite di 25 alunni per le classi del primo ciclo e di 20 per quelle del secondo ciclo. Ciò garantirebbe un insegnamento veramente concreto e individualizzato e d'altra parte si reperirebbe un notevole numero di nuovi posti; se così non fosse la legge rimarrebbe largamente inefficace perchè non sistemerebbe che una aliquota molto modesta di maestri non di ruolo.

Nello stesso spirito si è sostenuta la necessità della creazione di centri AIS come momento di una pedagogia integrata che valga a saldare strettamente la scuola con la società civile. Queste richieste sono state raccolte in un ordine del giorno che è stato inviato al Ministero della P.I.

Alle richieste dei lavoratori

Ingiustificato il no della Perugina

Stamane l'assemblea degli « stagionali » per decidere le forme dell'azione sindacale

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 6

Dopo soltanto un mese di lavoro 350 « stagionali » della Perugina saranno licenziati nei prossimi giorni secondo la scadenza fissata nei contratti a termine fatti firmare individualmente. La direzione della Perugina, inoltre, non ritiene di doversi incontrare con i sindacati per ciò che riguarda le rivendicazioni aziendali, se prima non vengono accettate le proprie proposte, insufficienti e limitate, come base della trattativa.

Questi fatti confermano, ancora una volta, l'atteggiamento confindustriale assunto dalla direzione della Perugina e la sua volontà di determinare sfiducia nei lavoratori

Ciò è in netto contrasto con il fatto che la Perugina sta attraversando un periodo di rapida espansione aziendale, perchè produce di più, con meno personale e a costi inferiori, aumentando considerevolmente i propri profitti.

Nel corso degli ultimi cinque anni, infatti, le vendite della Perugina sono aumentate del 167 per cento, raggiungendo nel 1963 i 147 mila quintali contro i 55 mila del 1958; la produzione « Perugina » è aumentata nel 1963 del 28 per cento, registrando nel cioccolato la punta massima del 37,8 per cento di aumento. Tutto ciò a sta a dimostrare la giustezza della linea sindacale sin qui condotta dalla FILZIAT-CGIL e la legittimità delle richieste operaie, che mirano alla difesa del lavoro e al miglioramento delle retribuzioni con la conquista della contrattazione dei cottimi, della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, dell'aumento del premio di produzione, del riassetto delle qualifiche.

Su queste proposte la FILZIAT-CGIL chiama alla lotta tutti i lavoratori fissi e « stagionali ». Occorrono intanto garanzie immediate per gli « stagionali » del 1963 e il passaggio in pianta organica di quelli del 1962; con la direzione della Perugina deve essere aperta la trattativa sulla riorganizzazione produttiva che crei le condizioni per superare la stagionalità dell'Azienda.

Dalla assemblea generale degli « stagionali », che si terrà domani mattina nella sede della Camera del Lavoro, verranno decise le modalità della azione futura.

Quello che balza in evidenza è che la Perugina, seguendo una politica di compressione dei salari, ha dato ancora una prova di aver « assimilato » le scelte della Confindustria.

Giancarlo Cellura

Si parla di un grosso scandalo

Che succede nella Bonomiana di Lucca?

Dal nostro corrispondente

LUCCA, 5

Si fa un gran parlare in questi giorni negli ambienti politici lucchesi di certe acque mosse e piuttosto torbide nel grande mare della Coltivatori Diretti Bonomiana.

Intanto la lotta che stanno conducendo i medici convenzionati con la Mutua coltivatori diretti non solo non accenna a diminuire ma l'atteggiamento che viene tenuto dai dirigenti bonomiani è di aperta sfida alla categoria dei medici che vengono accusati di pretese eccessive.

Le « pretese » dei medici della Cassa Mutua Coltivatori Diretti in realtà sono più che legittime i medici si battono per ottenere il conguaglio delle visite effettuate ai mutuati nell'anno 1963 ed inoltre chiedono che vengano loro pagate le prestazioni di tutto l'anno 1964. Si può parlare di pretese illegittime?

Intanto chi fa le spese di questa testarda resistenza dei dirigenti della Mutua Coltivatori Diretti, sono gli stessi contadini i quali sono costretti a pagare una visita medica L. 1.500 per averne poi di rimborso dalla Mutua L. 970, cifra che però è subordinata all'approvazione della Giunta Provinciale della Cassa Mutua la quale decide il rimborso se ci sono fondi di cassa, altrimenti può anche decidere di rimborsare ancora meno delle 970 lire.

Ma c'è di più: c'è che la Cassa mutua vorrebbe modificare il contratto esistente coi medici, trasformando le prestazioni da dirette a indirette. Ciò comporterebbe per il contadino una maggiorazione dell'onorario da pagare al medico che lo visita in rapporto a quanto è disposta a rimborsare la Cassa Mutua. In altri termini: coll'assistenza indiretta il coltivatore diretto dovrebbe pagare L. 1.500 per ogni visita e avere un rimborso di L. 970.

La questione come si vede è molto grave e si impone a questo punto l'intervento delle autorità locali, dell'Ispettorato del Lavoro e del prefetto per indurre la Cassa Mutua a dare il dovuto ai medici che hanno dato le loro prestazioni professionali senza aggravare le condizioni per gli assistiti.

Sappiamo che una delegazione di coltivatori diretti, accompagnata dai dirigenti dell'Alleanza Contadini, si recherà dal prefetto e all'Ispettorato del lavoro per chiedere il loro intervento.

Altri guai si annidano nella « tana bonomiana ». Pare che in questi giorni si trovino a Lucca due alti funzionari della Federazione nazionale coltivatori diretti bonomiana col compito di condurre una inchiesta amministrativa. Tale ispezione, secondo quanto ci è stato riferito, sarebbe stata sollecitata da alcuni funzionari e dirigenti dell'Associazione bonomiana e da alcuni dirigenti della sinistra d.c. di Lucca.

Si parla di irregolarità che assommerebbero a diverse decine di milioni che sarebbero servite per tamponare dissesti finanziari di un grosso esponente della bonomiana, il cui nome spesso si può leggere sui bollettini dei protesti cambiari.

Si parla anche dei famosi « gruppi 3 P » invischiati nella poco chiara faccenda e si parla di milioni, riscossi dal Ministero dell'agricoltura, elargiti in favore dei coltivatori diretti per aquisti di macchinari e altro, e che invece sarebbero serviti per tamponare le solite falle del solito dirigente bonomiano.

Si dice anche che la situazione finanziaria di quell'associazione sarebbe così grave che da almeno due anni non vengono pagati i contributi previdenziali per i dipendenti.

Tutto questo ed altro si dice a Lucca e si dice pure che sarebbe il momento buono per fare un chiarimento pubblico, tanto più che i dirigenti della Bonomiana sono anche dirigenti e *magna pars* della Cassa Mutua Coltivatori diretti.

Sono tutti fatti e circostanze che l'opinione pubblica valuta nel loro insieme e che inducono a credere che ci sia sotto un grosso scandalo.

Ecco perchè dicevamo: si faccia luce, intervengano le autorità per chiarire una volta per tutte come stanno le cose, in maniera sufficiente per tranquillizzare i coltivatori diretti e l'opinione pubblica tutta.

L. Guccione

PER 2 SETTIMANE DA OGGI PER 2 SETTIMANE

LIQUIDAZIONE FINO A TOTALE ESAURIMENTO MERCI ● TUTTO A POCHI SOLDI

TELEVISORI

COSMOVOX 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 180.000 a L. 83.000
INTERNATIONAL 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 229.000 a L. 100.000
GELOSO 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 219.000 a L. 120.000
AUTOVOX 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 209.000 a L. 120.000
WESTINGHOUSE 23" con 2° canale Mod 1964-65 da L. 289.000 a L. 140.000
PHILCO 23" con 2° canale Mod Caravan da L. 285.000 a L. 133.000
STABILIZZATORI T.V. da L. 18.000 a L. 6.000
CARRELLO per T.V. da L. 18.000 a L. 6.500
HOMELIGHT LUSSO 19" con 2 canali da L. 140.000 a L. 79.000

LAVABIANCHERIA

CANDY 5 kg automatica Mod 1964 da L. a L. 74.000
CANDY 3,5 kg superautom. da L. — a L. —
CASTOR 5 kg. automatica Mod 1964 da L. 112.000 a L. 85.000
CASTOR 5 kg unisex M 1964 da L. 134.000 a L. 125.000
ZOPPAS 5 kg automatica Mod. 1964 da L. 148.000 a L. 99.000
C.G.E. LAVINIA da L. 99.000 a L. 65.000
FIAT automatica da L. 100.000 a L. 60.000
READY da L. 128.000 a L. 60.000

FRIGORIFERI

ZOPPAS 160 litri da L. 72.000 a L. 53.000
ZOPPAS 180 litri da L. 82.000 a L. 62.000
ZOPPAS 215 litri da L. 102.000 a L. 77.000
BOSCH 155 litri da L. 90.000 a L. 72.000
BOSCH 190 litri da L. 127.000 a L. 92.000
BOSCH 250 litri da L. 156.000 a L. 116.000
C.G.E. 175 litri da L. 85.000 a L. 70.000
INDESIT 155 litri da L. 74.500 a L. 58.000
INDESIT 180 litri da L. 84.500 a L. 62.000
INDESIT 230 litri da L. 95.000 a L. 75.000
KELVINATOR 205 litri da L. 105.000 a L. 75.000

CUCINE

TRIPLEX 3 fuochi da L. a L. 27.000
TRIPLEX 4 fuochi da L. 43.900 a L. 32.000
ZOPPAS 3 fuochi da L. a L. 28.000
IGNIS 5 fuochi e mobiletto da L. 67.700 a L. 44.000
ELBA 3 fuochi da L. 36.000 a L. 24.000
ELBA 4 fuochi da L. 44.000 a L. 29.000
ELBA 4 fuochi con mobiletto da L. 64.700 a L. 44.000
ELBA 4 fuochi lusso con girarrosto da L. 112.000 a L. 71.000
BLANCA 4 fuochi da L. 59.000 a L. 31.000
BLANCA 4 fuochi con mobil. da L. 77.000 a L. 44.000

RASOI

UNIC a batteria da L. 5.000 a L. 3.000
PHILIPS elettrico mod. 1964 da L. 9.000 a L. 6.000
PHILIPS snodato mod. 1964 da L. 14.500 a L. 9.000
REMINGTON 3 lame m. 1964 da L. 15.900 a L. 10.000
SUMBEAM 3 lame mod. 1964 da L. 21.900 a L. 15.500
PHILIPS a batteria mod. 1964 da L. 12.000 a L. 7.500

ABBRONZATEVI

LAMPADA a raggi ultravioletti e infrarossi a L. 14.000

FRULLATORI

Frullatore completo di macina-caffè e montapanna modello 1964 da L. 9.000 a L. 3.000
Frullatore gigante completo di macinacaffè, montapanna, panna mod. 1964 da L. 12.500 a L. 6.500

TOSTAPANI

Tostapane a 2 posti da L. 9.500 a L. 3.800

ASCIUGACAPELLI

da L. 5.000 a L. 1.700
FOEN metallico parrucchiere da L. 6.000 a L. 2.000

MACINACAFFE'

MACINACAFFE' elettrico da L. 5.000 a L. 1.700

LUCIDATRICI

ASPIRANTE mod. 1964 da L. 36.000 a L. 18.000
CHAMPION aspir. mod. 1964 da L. 36.000 a L. 26.500
S. GIORGIO aspir mod. 1964 a L. 27.000
MARELLI aspiran. mod. 1964 da L. 49.000 a L. 28.000
HOOVER aspirante mod. 1964 da L. 50.000 a L. 35.000
ELETTROKING aspirante mod. 1964 da L. 56.000 a L. 26.000

BILANCE - PESA PERSONE

Bilancia famiglia da L. 4.500 a L. —
Bilancia pesa persone da L. 8.000 a L. 4.000

SPAZZOLE elettriche aspiranti

da L. 7.000 a L. 4.300

ASPIRAPOLVERE

ELETTROKING mod. 1964 da L. 11.000 a L. 5.300
CAPRETTO gigante m. 1964 da L. 32.000 a L. 16.000
ADLER mod. 1964 da L. 23.000 a L. 15.000
HOOVER COSTELLATION da L. 42.500 a L. 31.000

SCALDABAGNI

STANDARD litri 80 da L. 26.000 a L. 16.500
IGNIS litri 80 da L. 32.000 a L. 22.000
ONOFRI litri 80 da L. 33.000 a L. 23.000
PERLA litri 80 da L. 36.000 a L. 27.000
C.G.E. litri 80 da L. 38.000 a L. 24.000
TRIPLEX a gas litri 10 da L. 68.000 a L. 45.000
Scaldabagni a caduta di tutti i litraggi
Scaldabagni d'esposiz. nuovi RADIANA - COSMOS - SABIANA a L. 10.000 cad.

REGISTRATORI

GIAPPONESE a batt. tasc. da L. 48.000 a L. 16.000
GIAPPONESE a batt. port. da L. 56.000 a L. 20.000
GELOSO mod. 1964 da L. 29.900 a L. 22.000
Nuova Faro professionale Mod. 1964 - 3 velocità da L. 75.000 a L. 42.000
ITACHI 2 velocità da L. 108.000 a L. 50.000

NASTRI

da L. 800 a L. 500

RADIO A CORRENTE O BATTERIA

Transistor giapponese da L. 15.000 a L. 6.500
Transistor giapponese da L. 18.000 a L. 8.500
8 transistor giapponese onde medie e corte Radar Tuning mod. 1964 da L. 50.000 a L. 25.000
9 transistor giapponese 3 gamme d'onda con M.F. m. 1964 da L. 55.000 a L. 30.000
Transistor giapponese 7 transistor mod. 1964 da L. 38.000 a L. 19.000
Cosmofon 5 valv. onde medie da L. 18.000 a L. 7.500
Radio a corrente onde medie e corte da L. 23.000 a L. 11.000
Nuclear 6 valvole onde medie con M.F. da L. 36.000 a L. 18.000
Auricolari per tutti i tipo di radio a transistor a L. 350

FONOVALIGIE

LESA 4 velocità da L. 29.000 a L. 13.000
GELOSO 4 velocità da L. 30.000 a L. 14.000
PHILIPS 4 velocità da L. 42.000 a L. 21.000
PHILIPS a batt. e corrente da L. 48.000 a L. 29.000
STEREOFONICA LESA 4 vel. da L. 55.000 a L. 25.000
GIRADISCHI a batteria da L. 28.000 a L. 15.000
WILSON a batt. a corrente da L. 48.000 a L. 28.000
STEREOFONICA GARIS 4 v. da L. 60.000 a L. 38.000

RADIOFONOGRAFI

COSMOVOX 4 gamme d'onda con M.F. da L. 56.000 a L. 30.000
EUROPHON onde medie e corte da L. 48.000 a L. 29.000
PHONOLA onde med. e corte da L. 65.000 a L. 40.000

FERRI DA STIRO

Di ogni tipo a prezzi imbattibili

CORSI DI LINGUA

Francese, Tedesco, Spagnolo, Inglese, Russo da L. 20.000 a L. 8.500
Corsi di lingua da L. 12.000 a L. 7.500

DISCHI

Dischi 45 giri 2 canzoni da L. 750 a L. 200
Dischi 45 giri E.P. 4 canzoni da L. 1.200 a L. 500
Dischi 33 giri 25 cm. da L. 1.900 a L. 600
Blocco 3 dischi 45 giri assort. da L. 2.100 a L. 800
Blocco 5 dischi 45 giri assort. da L. 3.500 a L. 1.400
Blocco 25 dischi 45 giri + album a L. 6.500
Blocco 50 dischi 45 giri + album a L. 12.000
E le più belle favole per bambini a L. 750

LAMPADARI

BOEMIA fusione cristalli da L. 15.000 a L. 3.000
BOEMIA da L. 22.000 a L. 5.500
BOEMIA fusione cristalli 5 luci a L. 8.500
BOEMIA fusione cristalli 8 luci a L. 12.000
BOEMIA fusione cristalli 12 luci a L. 15.000
LAMPADARIO lusso svedese da L. 12.000 a L. 5.000
APPLIQUES Boemia 1 braccio lusso da L. 3.500 a L. 1.500
2 braccia lusso da L. 6.000 a L. 3.000
3 braccia lusso da L. 9.000 a L. 4.000
LAMPADARI da cucina e da bagno da L. 3.000 a L. 750
da L. 4.000 a L. 950
da L. 6.000 a L. 1.200

TAVOLI PER CUCINA

Tavolo formica m. 1,20 × 60 da L. 20.000 a L. 9.500
Tavolo formica m. 1,20 × 60 + 4 sedie da L. 48.000 a L. 21.000

MOBILI CUCINA IN FORMICA

Pensili 1-2-3-4-5 sportelli
Basi 1-2-3-4-5 sportelli con o senza cassettiera - portascope sconti fino al 50%

STUFE A GAS O ELETTRICHE

Stufa elettrica da L. 2.600 a L. 1.800
Stufa a gas liquido da L. 15.000 a L. 6.000
Stufa a gas con mobile porta-bombola da L. 26.000 a L. 11.000
Stufa a gas in mobile portabombola da L. 24.000 a L. 12.000
Stufa a gas KARSER con mobile portabombola da L. 39.000 a L. 19.000
Termoconvettore elettrico 1500-2000 Watt
Stufetta elettrica a 2 candele 1500-2000 Watt da L. 9.000 a L. 4.000

Solo presso TIRRENA TV

RADIO SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16 (San Silvestro)
Telefono 689.729 - ROMA

TIRRENA TV
Via Emanuele Filiberto, 178-A - Tel. 755.634
angolo VIA LUDOVICO DI SAVOIA (San Giovanni)
DI FRONTE FERMATE STEFER - FS - M - 4 ROMA

OGNI NOSTRO ARTICOLO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

CAFFE' «LOMBARDO»

ANCONA - Corso Mazzini, 57 - Tel. 22.269

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI NATALIZIE

- Cassette delle migliori marche nazionali ed estere
- Panettone e Pandoro « MOTTA »
- I migliori vini delle case vinicole nazionali ed esteri
- Torroni di gran marca e vasto assortimento di dolciumi
- Su richiesta si preparano confezioni speciali contenenti prodotti da voi preferiti

SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN TUTTO IL MONDO

CHI DA NOI E' VENUTO SEMPRE E' RITORNATO!